

## 4 Febbraio Giornata Mondiale Contro il Cancro

Il 4 febbraio si celebra la Giornata mondiale contro il cancro, **World Cancer Day**, promossa dalla **UICC - Union for International Cancer Control** - e sostenuta dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** per sensibilizzare l'opinione

pubblica sulle patologie tumorali, diffondere la prevenzione e creare azioni per affrontare questa tematica.

**ANVOLT**, anche in questa ricorrenza, è in prima fila per sottolineare che una buona e costante prevenzione e un stile di vita più sano sono la miglior arma per contrastare il cancro; e che i nostri poliambulatori sono a disposizione di tutti gli utenti.



**ANVOLT**  
INSIEME A TE  
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA  
O.D.V.

Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

**Più**  
**Prevenzione**  
**meno Cancro**

Dona il tuo

**5 per Mille**

codice fiscale

**07549830151**

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 - LO/MI - ANNO 40 - N° 01-02 GENNAIO / FEBBRAIO 2025

## UN PROGETTO DI IMPORTANZA NAZIONALE

**Q**uasi un anno fa, su queste pagine, scrivevamo che l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Progetto "Percorsi di Sostegno per bambini e adolescenti che vivono in un contesto oncoematologico" non poteva che riempire di orgoglio tutti i volontari di ANVOLT. Perché si trattava di un importante riconoscimento per una realtà, come la nostra, fondata sulla solidarietà e l'aiuto verso gli altri. Ci siamo rimboccati le maniche e impegnati per essere all'altezza di questa fiducia, lavorando con tenacia alla realizzazione degli obiettivi del progetto.

Oggi, all'inizio di un nuovo anno e a quasi due mesi dalla scadenza dei ter-



mini di questa iniziativa, possiamo dire che ce l'abbiamo fatta, non senza un certo senso di soddisfazione. Lo diciamo privi di autocompiacimenti, consapevoli che ogni cosa fatta bene può essere fatta ancora meglio. Forse perché il nostro più grande pregio è da sempre quello di non accontentarci mai dei risultati raggiunti. È giusto però prenderci i dovuti meriti perché, dati alla mano, possiamo dichiarare che il 100% degli obiettivi prefissati del progetto sono stati raggiunti, se non superati. Solo in un caso ci siamo fermati, per ragioni oggettive.

Come previsto dal programma, tutte e 7 le linee di attività e le 18 azioni indicate nel progetto sono partite in tempo, in 15 diverse città dove ANVOLT è presente con le sue dele-

(Segue a pag. 2)



### SOSTEGNO INTEGRATO E PSICOLOGICO

Sedi di: Ancona, Bergamo, Catania, Civitanova Marche, Fano, Lodi, Mestre, Milano, Padova, Palermo, Roma, Torino, Trento, Trieste, Varese.

L'attività di sostegno comprende varie tipologie di interventi: sono garantiti supporto emotivo, ascolto e assistenza continua nelle varie fasi di adattamento alla malattia; per i Minori sono disponibili anche interventi specialistici complementari. Viene fornito sostegno ai genitori, con particolare attenzione alla comunicazione della patologia ai figli; disponibile un accompagnamento specialistico nelle fasi di separazione e della perdita.

Questa attività si articola in varie tipologie di interventi:

- ascolto, orientamento e colloqui psicologici individuali;
- gruppi di sostegno psicologico esperienziale per bambini e adolescenti;
- consulenza sulla comunicazione genitori-figli;
- mindfulness ed arteterapia.

Per informazioni:  
ricerca.formazione@anvolt.org



### SECRETARIATO E REINSERIMENTO SOCIALE

Sedi di: Ancona, Bergamo, Catania, Civitanova Marche, Fano, Lodi, Mestre, Milano, Padova, Palermo, Roma, Torino, Trento, Trieste, Varese.

Il segretariato sociale si occupa di fornire indicazioni utili su sostegno economico e sostegno nelle richieste di invalidità; il reinserimento sociale prevede:

- la partecipazione ad interventi complementari di gruppo;
- per gli adulti interventi di rete anche attraverso il collegamento con Enti;
- per i bambini previsto il Play Specialism.

Per informazioni:  
ricerca.formazione@anvolt.org

Se vuoi aiutarci:

c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

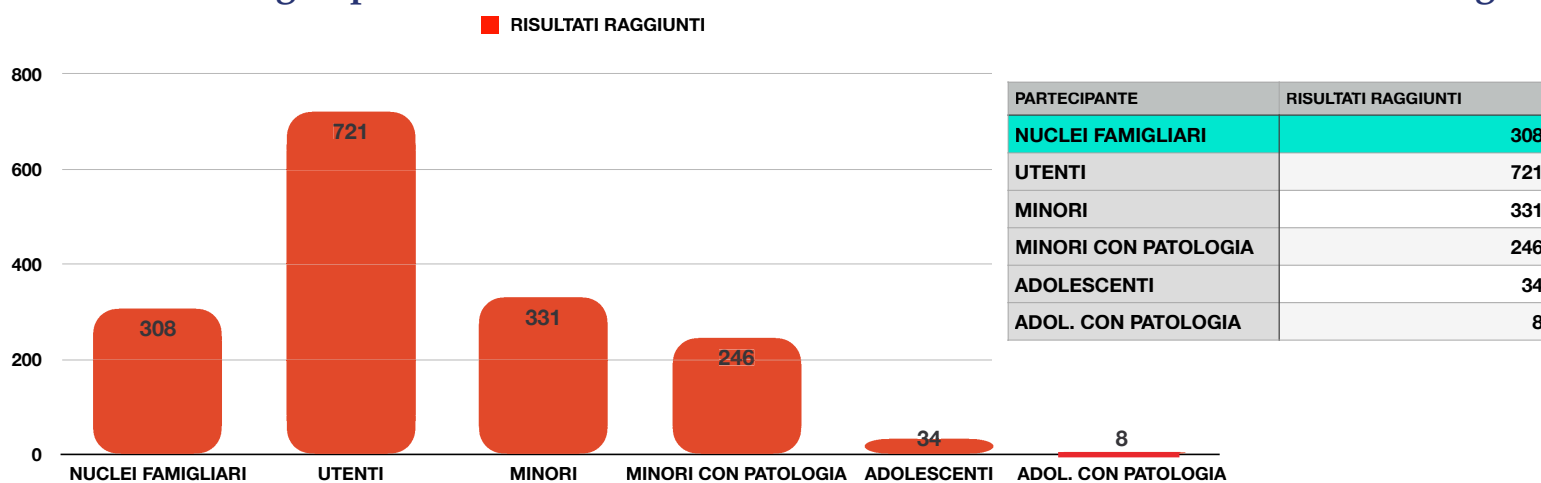
Continua da pag. 1

gazioni. Hanno incluso il sostegno Psico-Oncologico dei bambini e degli adolescenti che vivono in un contesto oncoematologico, le attività di accompagnamento, di accoglienza e di sostegno sociale. La logopedia e la psicomotricità sono state regolarmente attive nel ospedale di Padova e sul territorio di Ancona. Il sostegno psicologico di gruppo è stato sempre attivo a Fano, Varese e Trieste. Le linee di formazione, per quello che concerne la formazione psico-educazionale ai

reti relazionali, di prossimità e online, di bambini, adolescenti e famigliari che vivono una condizione oncologica, sono stati ultimati due protocolli, la cui somministrazione è in corso ed è effettuata non solo in ambito ospedaliero, ma territoriale, sia in presenza sia online.

Le attività concrete di sostegno, come l'accompagnamento verso i luoghi di cura, hanno superato gli obiettivi fissati nel progetto, come evidenziato dai nostri grafici. Gli unici pro-

**“Percorsi di Sostegno per bambini e adolescenti che vivono in un contesto oncoematologico”**



caregiver con la creazione di diversi podcast, e sulla comunicazione operatori-minori-famiglie sono state avviate in convenzione e collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Sono state avviate iniziative con le principali Società Scientifiche per quello che concerne il nuovo Corso di Psico-Oncologia, le cui iscrizioni sono state aperte il 15 ottobre 2024, che ha visto la realizzazione di 7 seminari e di altrettanti appuntamenti di discussione di casi clinici, con il coinvolgimento di 193 operatori sanitari da tutta Italia. Per la realizzazione del corso di “Play Specialism”, nei mesi di maggio e giugno 2024 sono stati organizzati 5 Seminari con la partecipazione di 230 operatori sanitari e l'iniziativa è stata considerata come il più importante evento nazionale 2024 di formazione allo sviluppo di questa importante attività dedicata ai bambini ospedalizzati. La relativa ricerca sul “Play Specialism” si è conclusa con diversi approfonditi articoli, inviati a riviste con importanti Impact Factor.

La progettazione della Formazione Sociologica attiva sui nuovi linguaggi audiovisivi e social che caratterizzano il mondo di crescita dei minori, rivolta a genitori, caregivers e operatori sanitari, si è svolta con la collaborazione dell'Associazione Nazionale delle Dipendenze Tecnologiche ed è stata attivata il 15 Ottobre 2024. Alcune linee di ricerca sono state progettate e attivate dall'Istituto Nazionale dei Tumori e dall'Università di Padova. Infine, per quello che concerne la Ricerca Sociologica qualitativa sui fattori protettivi e sulle

blemi riscontrati non sono sorti nella collaborazione con enti ed ospedali, cioè nella fase di stesura del progetto, ma nell'attività di ricerca e presentazione dei documenti richiesti dai Comitati etici dei centri partecipanti non promotori, in particolare quelli di Torino ed Ancona. Queste difficoltà sono state già affrontate e superate anche grazie al coinvolgimento di altri Ospedali. Fatto questo interessante e sintetico panorama dell'iniziativa, è doveroso ringraziare tutte le istituzioni del settore sanitario che ci hanno considerato partner validi e con le quali abbiamo lavorato con entusiasmo: Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, Ospedale Garibaldi di Catania, Ospedale di Padova, Università di Padova, Ospedali Riuniti di Ancona Salesi, Azienda Sanitaria Territoriale Provincia di Ancona, Azienda Sanitaria Territoriale Provincia di Pesaro, Ospedale Burlo Garofolo Trieste, Fondazione Ascoli di Varese, Servizi Sociali di Trieste, Fano, Civitanova Marche, Diocesi Romana di Milano e provincia, Ospedale di Bergamo, Ospedale di Bari, Associazione Nazionale per le Dipendenze Tecnologiche. A tutti va il nostro sincero e sentito grazie, oltre a un augurio di collaborare ancora proficuamente, insieme, in futuro. R/M

**Se vuoi aiutarci:**  
**c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

## Continuità Assistenziale con ANVOLT

**Dopo il successo di "Piccoli passi senza barriere" qual è il suo giudizio sul lavoro svolto sul progetto attuale "Percorsi di Sostegno per bambini e adolescenti che vivono in un contesto oncoematologico"?**

«Di sicuro il giudizio è molto positivo in quanto ha garantito una "continuità assistenziale", cosa di cui vi era enorme bisogno. La condizione dei piccoli ammalati oncoematologici e delle loro famiglie è sempre più complicata, spesso vi sono implicazioni sociali come emarginazione, problemi economici, conflitti familiari ecc. Con i nostri interventi di sostegno psicologico e materiale, aiuto economico, riusciamo a ridurre il danno ed ad offrire una speranza in più nel futuro».



Silvana Albertazzi presidente ANVOLT dal 2018. Da oltre 40 anni contribuisce ad attività sociali verso i malati di tumore le è stato conferito l' **AMBROGINO D'ORO** dal Comune di Milano.

«Le famiglie interessate sono tali che occorrerebbe fare di più in futuro ed avere molte più risorse economiche a disposizione».

**C'è qualche cosa che non è stato fatto ma che sarebbe utile?**

«Di non fatto no, ma che si potrebbe fare qualcosa di più "utile e necessario" sì. Nel 90% dei casi le famiglie colpite appartengono ad una fascia sociale economicamente medio bassa, riuscire a garantire loro anche un maggior sostegno come sussidi economici per acquisto di beni di prima necessità, libri, materiale scolastico ecc, garantire tranquillità economica aiuterebbe ad affrontare meglio tutto ciò che implica una

diagnosi di Tumore Pediatrico. Tutto questo chiaramente in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali ed Ospedalieri onde evitare richieste multiple»...

**Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti?**

«Certo, sono stati raggiunti gli obiettivi di tutte le azioni previste non senza difficoltà ma grazie ad un coordinamento efficace, a tutti i collaboratori e con il rilevante apporto dei volontari ANVOLT.

In alcuni casi completare tutte le azioni previste ha implicato un maggiore impegno ma, grazie anche all'esperienza maturata nel precedente progetto " Piccoli Passi Senza Barriere", siamo riusciti a rispettare gli obiettivi delle azioni nei tempi previsti».

**Sono stati rispettati il budget e le tempistiche?**



«Anche il budget è stato rispettato ed anche in questo caso grazie alla rilevante rete delle Sedi ANVOLT coinvolte e alla collaborazione di molti "volontari. Chiaramente i bisogni di tutte le fami-

**Il suo voto da 1 a 10 sulla collaborazione con le istituzioni sanitarie pubbliche?**

«ANVOLT ha rapporti storici con le Istituzioni Sanitarie in ogni città/regione in cui vi è una sua sede. Chiaramente entrare nel mondo dell'Oncologia Pediatrica con il Progetto "Piccoli Passi Senza Barriere" e creare una rete necessaria per realizzare tutte le azioni previste nel progetto non è stata una impresa semplice.

Ma il nostro progetto, i nostri progetti sono stati accolti positivamente da tante strutture Ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale perchè rispondevano e rispondono a bisogni concreti, perchè creava e creano quel collegamento Ospedale/Reparto/Territorio di cui c'è bisogno per garantire una continuità assistenziale, perchè ciò significa maggiore tutela e dignità dell'ammalato e della sua famiglia».

**Un giudizio finale?**

«Il giudizio su queste rilevanti esperienze con Istituzioni Pubbliche, Comuni, Servizi Sociali, e Strutture Sanitarie è certamente positivo. Quando il Privato Sociale e le strutture pubbliche collaborano, con pari dignità e professionalità, con l'obiettivo del bene della collettività i risultati, gli obiettivi si raggiungono. Confidiamo di arrivare a 10 con la realizzazione del prossimo progetto».

**Se vuoi aiutarci:**

**c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

## Parola ai delegati ANVOLT



**Giorgio Esculapio - Responsabile sede di Padova** «Abbiamo seguito una famiglia proveniente dal Sud Italia, costretta a trasferirsi per garantire le cure necessarie, e una famiglia straniera con difficoltà economiche e linguistiche. Nonostante le difficoltà di inserimento in un ospedale che ha già un proprio canale per il supporto pediatrico, siamo riusciti a dimostrare la nostra affidabilità e il valore del nostro operato. La coordinatrice del reparto pediatrico dell'ospedale di Padova ha espresso grande apprezzamento, ringraziandoci per il nostro impegno costante e la serietà con cui operiamo. Questo caso è un esempio concreto della nostra missione: accompagniamo i piccoli pazienti in ospedale per le terapie, garantendo loro continuità nelle cure e fornendo supporto burocratico per aiutare le famiglie straniere a superare le barriere linguistiche e accedere più facilmente alle cure. Continueremo a lavorare affinché nessun bambino si senta solo durante il suo percorso».



**Eleonora Sannazzari - Responsabile delegazione Milano** «Con "Percorsi di Sostegno" accompagniamo i piccoli pazienti e le loro famiglie nel percorso di cura, dal trasporto in ospedale al rientro a casa. Assicuriamo un accompagnamento costante ai pazienti, alleviando il carico pratico ed emotivo della malattia attraverso una stretta collaborazione con gli ospedali. Il nostro lavoro non si ferma alla terapia, ma si estende al benessere complessivo dei bambini, aiutandoli a mantenere una quotidianità serena. Crediamo che l'ascolto e la presenza siano essenziali per accompagnare le famiglie nel loro percorso, offrendo un aiuto concreto che non si limita all'aspetto sanitario. Seguiamo i pazienti anche nelle visite di controllo, assicurandoci che abbiano un punto di riferimento costante. La nostra affidabilità è riconosciuta sul territorio e collaboriamo attivamente con ospedali e strutture sanitarie per facilitare l'accesso alle cure. Organizziamo incontri di supporto per le famiglie, affinché possano affrontare con maggiore consapevolezza il percorso di cura dei loro bambini. Siamo veramente soddisfatti del lavoro che svolgiamo».

**Marcello Santalucia - Responsabile sede di Ancona** «Crediamo nell'importanza della continuità assistenziale. Dalla nostra sede è nato il progetto 'Piccoli Passi', che ha gettato le basi di un percorso che, oggi, con 'Percorsi di Sostegno', si è ampliato e rafforzato. Grazie ai volontari e alla collaborazione con gli operatori sanitari, abbiamo garantito supporto economico e assistenza concreta alle famiglie in difficoltà. Abbiamo promosso progetti di clown terapia e arte terapia, regalando sorrisi ai piccoli pazienti. Il nostro impegno va oltre la malattia, offrendo un sostegno alle famiglie in ogni fase del percorso. Forniamo aiuti di prima necessità e continuiamo a seguire le famiglie anche dopo le terapie, offrendo un sostegno concreto per affrontare le difficoltà quotidiane. Siamo entrati nelle loro case per supportare genitori e figli in questo difficile cammino, rimanendo un punto di riferimento stabile anche a distanza di mesi e anni, accompagnando i pazienti alle visite di controllo. Abbiamo seguito ragazzi dalla minore alla maggiore età, garantendo loro continuità e supporto in ogni fase del percorso».



**Valentina Onda - Responsabile sede di Varese** «Dal marzo 2024 abbiamo seguito 64 minori e 10 famiglie, offrendo loro supporto e vicinanza. Quest'anno sono andata in ospedale a trovare i ragazzi, e uno di loro mi ha donato una scatola di cioccolatini ricevuta in regalo. Sono rimasta colpita dalla sua gioia nel condividere, un gesto semplice ma carico di significato, che dimostra come la generosità emerga anche nei momenti difficili. Abbiamo creato un ambiente accogliente e sereno attra-

verso attività ludiche e momenti di condivisione, cercando di offrire distrazione e conforto nei momenti più difficili. A dicembre del 2024 abbiamo organizzato la festa di Natale in pediatria con un mago, regalando ai bambini un momento di spensieratezza e gioia in un ambiente che può essere difficile. I nostri volontari svolgono un ruolo fondamentale, offrendo tempo ed energie per supportare i bambini e le loro famiglie, contribuendo a rendere il percorso di cura meno gravoso».



**Se vuoi aiutarci:**

**c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

# «La prevenzione è fondamentale anche per i tumori del testa-collo»

di Marco Infelise

La Prof.ssa Laura Deborah Locati è Direttore dell'Unità Operativa di Oncologia Medica – IRCCS ICS Maugeri di Pavia e Professore Associato di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Pavia.

Si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia e specializzata con lode in Oncologia medica e ricerca clinica presso l'Università degli studi di Milano. Nel 2010 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Oncopatologia cellulare e molecolare presso l'Università di Palermo. Nel 2016 ha completato il corso biennale Advanced Course Oncology Management Fast track presso la SDA Bocconi School of Management di Milano.

La sua attività clinica e di ricerca è rivolta ai tumori ad origine dal distretto cervico facciale, incluse le neoplasie della tiroide. È coordinatrice delle linee guida AIOM per i tumori della tiroide e segretaria dell'Endocrine Group dell'EORTC (Organizzazione Europea per la Ricerca e la Cura del Cancro). È autrice di 180 pubblicazioni in riviste internazionali.



più giovani».

## Si può fare qualcosa dal punto di vista della prevenzione?

«Evitare di bere in modo eccessivo, evitare di fumare e fare la vaccinazione per il papilloma virus che in Italia viene offerta sia alle femmine che ai maschi. È fondamentale fare prevenzione, soprattutto fra i più giovani per ridurre il numero dei nuovi casi di tumore».

## A che punto è la Ricerca su questo genere di patologie?

«La ricerca si sta muovendo soprattutto sull'impiego di nuovi farmaci, molta immunoterapia, vaccini terapeutici contro il papilloma virus, vaccini a RNA, insomma su tutti gli interventi volti a sostituire progressivamente l'uso della chemioterapia. Sul fronte della radioterapia, ci sono le particelle pesanti (cioè i protoni e gli ioni carbonio) che si concentrano meglio nel tumore per le loro proprietà fisiche e sono indicate per alcuni tumori radioresistenti e i tumori pediatrici; in futuro poi ci sarà anche una radioterapia sperimentale, la terapia per la cattura neutronica del boro (Boron Neutron Capture Therapy, BNCT). Anche per la chirurgia gli approcci sono meno demolitivi del passato».

## Di che cosa si sta occupando in que-

## sto momento, con la sua équipe, per quanto riguarda la Ricerca?

«In questo momento abbiamo in corso uno studio, finanziato dal PNRR, che indaga gli effetti benefici dell'attività fisica prima di avviare un trattamento curativo di radiochemioterapia o chirurgia. Vengono utilizzate le 4 settimane prima dell'avvio delle cure per effettuare un'attività fisica programmata in relazione alle caratteristiche del paziente. A questo associamo una valutazione nutrizionistica e un supporto psicologico, per chi ne ha necessità. Recenti evidenze hanno dimostrato che l'attività fisica stimola il sistema immunitario ad essere più efficiente, e questo è molto utile quando si devono affrontare le cure. Infatti, nel nostro studio sono previste raccolte di materiale biologico (saliva, sangue e feci) in diversi momenti, la cui analisi ha come obiettivo vedere le variazioni delle popolazioni immunitarie nel tempo. Questo studio è realizzato in collaborazione con l'Università di Pavia, CNAO, Policlinico San Matteo, Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli e Università di Sassari».

## Che cosa può fare il mondo del volontariato per aiutare medici e ricercatori nella lotta contro i tumori?

«Parlare di questi tumori, aumentare e migliorare l'informazione. Sono tumori rari e nonostante la posizione "visibile" ancora oggi circa l'80% dei pazienti arriva alla diagnosi con uno stadio avanzato di malattia e ritardi diagnostici di mesi. La presenza di una lesione del cavo orale, una tumefazione del collo o una voce alterata che non regrediscono dopo 3 settimane devono mettere in allarme i soggetti e indurli a fare al più presto una visita medica. L'altra cosa importante è lavorare sulla prevenzione primaria e pensare ad attività o campagne che informino i giovani e tutta la popolazione».

## Ha un messaggio per tutti i nostri volontari?

«L'opera dei volontari è fondamentale nell'assistere i malati. Aggiungo che il volontario può avere un "ruolo da protagonista" anche nella prevenzione primaria e ricordiamoci che il 40% dei tumori sarebbe evitabile!».

## Quali sono le principali novità sul fronte delle cure dei tumori del distretto testa-collo?

«L'ultima novità risale al 2020 e riguarda l'uso dell'immunoterapia nella malattia recidivata e/o metastatica; purtroppo non siamo ancora riusciti ad anticipare l'uso dell'immunoterapia nei tumori localmente avanzati e candidati a trattamenti curativi. In questi tumori, il trattamento è ancora lo stesso da più di 20 anni e consiste nell'uso della chirurgia o dei trattamenti di chemio-radioterapia con cisplatino. Ci sono molti studi in corso».

## Sono neoplasie prevedibili, almeno in qualche caso?

«Esistono riconosciuti fattori di rischio, cioè abuso di alcol protratto nel tempo, esposizione al fumo, molto spesso queste due abitudini sono associate ed aumentano in modo esponenziale il rischio di sviluppare un tumore del distretto cervico facciale, in particolare del cavo orale. Inoltre dal 2000, sappiamo che l'infezione da papilloma virus rappresenta un fattore di rischio per un sottogruppo di tumori, localizzati a livello delle tonsille palatine o della base lingua, più frequenti nei pazienti non fumatori e

Se vuoi aiutarci:

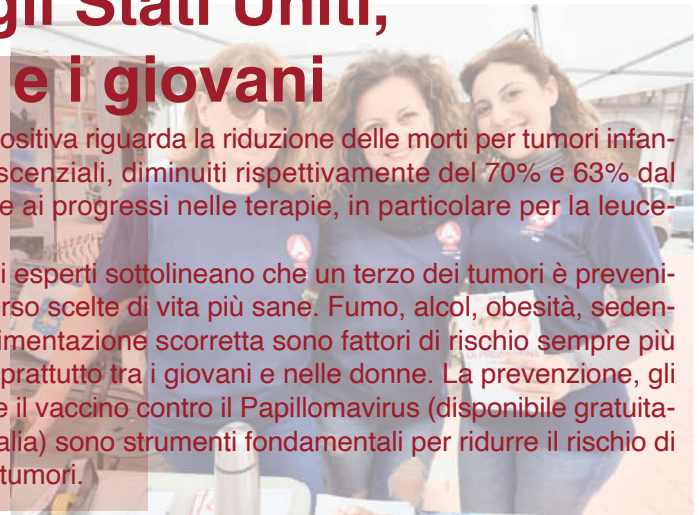
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

## Calo dei decessi per cancro negli Stati Uniti, ma crescono i casi tra le donne e i giovani

**N**el report annuale dell'American Cancer Society, è emerso un dato positivo: i decessi per cancro negli Stati Uniti sono diminuiti del 34% dal 1991 al 2022, evitando circa 4,5 milioni di morti. Tuttavia, questa tendenza è minacciata dall'aumento di casi tra i giovani adulti, in particolare tra le donne. I tassi di incidenza tra le donne di età compresa tra 50 e 64 anni hanno superato quelli degli uomini, e i casi di cancro nelle donne sotto i 50 anni sono aumentati del 51% dal 2002, superando del 82% quelli maschili. Un esempio preoccupante è il carcinoma polmonare, che ora colpisce più donne che uomini sotto i 65 anni, principalmente a causa del fumo.

Una nota positiva riguarda la riduzione delle morti per tumori infantili e adolescenziali, diminuiti rispettivamente del 70% e 63% dal 1970 grazie ai progressi nelle terapie, in particolare per la leucemia.

Tuttavia, gli esperti sottolineano che un terzo dei tumori è prevenibile attraverso scelte di vita più sane. Fumo, alcol, obesità, sedentarietà e alimentazione scorretta sono fattori di rischio sempre più comuni, soprattutto tra i giovani e nelle donne. La prevenzione, gli screening e il vaccino contro il Papillomavirus (disponibile gratuitamente in Italia) sono strumenti fondamentali per ridurre il rischio di sviluppare tumori.



## Alcol ed etichette sanitarie



**L'**alcol è una delle sostanze psicoattive più consumate al mondo, sia per motivi sociali che culturali. Tuttavia, sebbene sia parte integrante di molte tradizioni e momenti di convivialità, il consumo eccessivo e prolungato di alcol può comportare gravi rischi per la salute.

Ed è per questo motivo che molti paesi hanno iniziato ad adottare normative per obbligare che nelle etichette sugli alcolici vengano riportati avvisi sanitari. Diversi paesi hanno già adottato questi avvisi.

**Unione Europea:** Negli ultimi anni, l'UE ha avviato un dibattito sulla possibilità di introdurre etichette sanitarie obbligatorie sugli alcolici, simili a quelle presenti sui pacchetti di sigarette, per sensibilizzare i consumatori sui rischi legati al consumo di alcol.

**Regno Unito e Australia:** Questi paesi hanno già implementato linee guida chiare sull'alcol e hanno introdotto avvisi che informano i consumatori sui danni alla salute.

**Stati Uniti:** In America, la Food and Drug Administration (FDA) richiede che le etichette degli alcolici riportino un avviso sanitario che segnala i rischi per la salute, in particolare per le donne in gravidanza, ma ancora l'informazione sull'alcol è meno diffusa rispetto a quella sui tabacchi o sui farmaci.

## Ivosidenib contro i tumori

**I**n Italia è disponibile un nuovo trattamento per la leucemia mieloide acuta (LMA) e il colangiocarcinoma (Cca), chiamato **Ivosidenib**. Questo farmaco agisce bloccando un enzima che è coinvolto in diverse forme di tumore. Ivosidenib è stato approvato per due indicazioni terapeutiche:

**Colangiocarcinoma** (tumore raro del fegato) con mutazione IDH, in pazienti già trattati senza successo.

**Leucemia mieloide acuta** con mutazione IDH, nei pazienti non eleggibili per la chemioterapia standard, in combinazione con azacitidina.

I risultati degli studi clinici mostrano che Ivosidenib migliora la sopravvivenza dei pazienti, rallentando la progressione della malattia. Nel caso del colangiocarcinoma, la sopravvivenza libera da progressione è di 2-7 mesi con il farmaco, rispetto a 1-4 mesi con placebo. Per la leucemia mieloide acuta, la combinazione con azacitidina ha portato a una remissione completa nel 54% dei pazienti, con una sopravvivenza globale migliorata a 24 mesi, rispetto ai 7-9 mesi con placebo. Per determinare se un paziente possa beneficiare del trattamento, è necessario eseguire un test del DNA per verificare la presenza della mutazione.



## Sedi ANVOLT in Italia

**60125 ANCONA** email: [ancona@anvolt.org](mailto:ancona@anvolt.org)

Via Marini 21 - Tel.: 071 54411  
IBAN IT42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.

**24122 BERGAMO** email: [bergamo@anvolt.org](mailto:bergamo@anvolt.org)

Via J. Palma il Vecchio, 59/61 Tel. 035 249093  
IBAN IT 45A0538711101000042427850 c/o banca BPER

**39100 BOLZANO** email: [bolzano@anvolt.org](mailto:bolzano@anvolt.org)

Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903  
IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

**25122 BRESCIA** email: [brescia@anvolt.org](mailto:brescia@anvolt.org)

Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 Cell. 340 3738196  
IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

**95128 CATANIA** email: [catania@anvolt.org](mailto:catania@anvolt.org)

Via Etna 688 - Tel.: 095 432950  
IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 c/o M.P.S.

**62012 CIVITANOVA MARCHE**

email: [civitanova@anvolt.org](mailto:civitanova@anvolt.org)

Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900  
IBAN IT 86 Q 01030 68870 000061482365 M.P.S.

**12100 CUNEO** email: [cuneo@anvolt.org](mailto:cuneo@anvolt.org)

Via Antonio Meucci, 9 - Tel.: 0171 698981  
IBAN: IT90Y056961020000003137X02 (banca pop. di Sondrio)

**61032 FANO (PU)** email: [fano@anvolt.org](mailto:fano@anvolt.org)

Via Roma 73/B ambulatorio Via Roma 73/C- Tel. 0721/  
827599

IBAN IT 10 T 01030 24301 000063328376 Cod Fil. 08305 -  
M.P.S.

**44122 FERRARA**

Tel.: 0532 771844  
IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S. Ag. 760

**16124 GENOVA**

email: [genova@anvolt.org](mailto:genova@anvolt.org)

Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999  
IBAN IT62 J 01030 01400 000063628743 Ag. M.P.S.

**26900 LODI** email: [lodi@anvolt.org](mailto:lodi@anvolt.org)

Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001  
IBAN IT 34 A 01030 20301 00000865837 c/o M.P.S. Ag. 600

**30171 MESTRE (VE)** email: [mestre@anvolt.org](mailto:mestre@anvolt.org)

Via Zanella 22 (lat via Bissuola) - Tel.: 041 976604  
IBAN IT 96 B 01030 02010 00002009524 c/o M.P.S. ag.2755

**20158 MILANO** email: [volontarimilano@anvolt.org](mailto:volontarimilano@anvolt.org)

Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761  
IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.

**28100 NOVARA** email: [novara@anvolt.org](mailto:novara@anvolt.org)

Via Marconi 18/ac - Tel. 0321 30220 IBAN IT 94 L 01030 10101  
000061225325 c/o M.P.S.

**SEDE AMMINISTRATIVA: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 email: [anvolt@anvolt.org](mailto:anvolt@anvolt.org)**

# SIMBA - IL NUOVO PROGETTO ANVOLT A SOSTEGNO DEI BAMBINI E ADOLESCENTI



## S.I.M.B.A. & FAMILY Sostegno Integrato Multidisciplinare Bambini Adolescenti in Oncoematologia Pediatrica

Il nuovo anno 2025 è iniziato con una notizia molto positiva per la nostra associazione, che ci riempie di orgoglio e ci stimola a impegnarci sempre di più nel nostro operato solidale. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali ha approvato il progetto "S.I.M.B.A. & FAMILY". Il nome, che sta per "Sostegno Integrato Multidisciplinare per Bambini e Adolescenti in Oncologia Pediatrica", rappresenta un'iniziativa che sarà realizzata in collaborazione con i nostri stimatissimi partner e colleghi dell'Associazione SEMPER di Fano.

Vogliamo esprimere il nostro sincero ringraziamento, anche a nome dei nostri partner, alla Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la crescente fiducia riposta in noi come squadra capace di rispondere, sempre più adeguatamente, a una necessità che, purtroppo, diventa ogni giorno più urgente per molti dei nostri concittadini più sfortunati. Desideriamo inoltre ricordare che, dal 2022, con il progetto "Piccoli Passi senza Barriere", la collaborazione tra ANVOLT e SEMPER ODV si è consolidata e ampliata, rispondendo in modo sempre più mirato alle esigenze che via via emergono. L'integrazione e il perfezionamento delle attività di Sostegno Psicologico, Formazione, Ricerca e Assistenza sono al centro della nostra missione. Il nuovo progetto, che avrà una diffusione a livello nazionale, si articola in diverse attività volte a garantire un supporto completo e integrato a chi necessita di assistenza psicologica, sociale e riabilitativa.

Un aspetto fondamentale di questa iniziativa riguarda il sostegno psicologico, che offre supporto emotivo per affrontare difficoltà personali e relazionali, favorendo il benessere mentale e la qualità della vita delle persone coinvolte. Parallelamente, vengono attuate attività di riabilitazione cognitiva e sostegno neuropsicologico, mirate a rafforzare le funzioni cognitive compromesse mediante esercizi specifici e strategie personalizza-

te. Questi interventi si affiancano alle attività di psicomotricità e logopedia, che lavorano su aspetti motori, linguistici e comunicativi, migliorando l'autonomia e la capacità di interazione.

Un altro elemento fondamentale del progetto riguarda il sostegno sociale, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento e promuovere l'inclusione, attraverso iniziative che favoriscono il coinvolgimento attivo nella comunità. A ciò si aggiunge l'accompagnamento verso i luoghi di cura, un servizio essenziale per garantire l'accesso regolare alle terapie e alle visite mediche. In questo contesto, un ruolo cruciale è svolto dall'accoglienza, che offre un primo punto di riferimento per chi si rivolge al servizio, garantendo ascolto e orientamento verso le risorse più adeguate alle necessità individuali.

Infine, le azioni divulgative e di monitoraggio permettono di sensibilizzare la popolazione sui temi trattati e di valutare l'efficacia degli interventi, assicurando un costante miglioramento delle attività proposte.

Attraverso questo approccio integrato, il progetto "S.I.M.B.A." si propone di rispondere in modo completo alle esigenze delle persone, offrendo loro strumenti concreti per affrontare le difficoltà quotidiane e migliorare la propria qualità di vita.

### Gli obiettivi generali del progetto S.I.M.B.A. sono:

1. Nuovi percorsi di sostegno psicologico e riduzione del dolore ai Minori che vivono o hanno vissuto esperienze Oncoematologiche ed ai loro famigliari;
2. Sviluppo di interventi di Neuropsicologia (Empowerment delle funzioni cognitive, potenziamento degli apprendimenti, reinserimento scolastico);
3. Sostegno Sociale in tutte le sue forme, con focus sui bisogni delle famiglie di origine straniera.

## Sedi ANVOLT in Italia

### 35138 PADOVA

Via Bezzacca 2/4 - Tel.: 049 8724958

IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o M.P.S.

email: padova@anvolt.org

### 90139 PALERMO

Pizza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954

IBAN IT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.

email: palermo@anvolt.org

### 43123 PARMA

Via Orazio, 44/a - Tel.: 0521 240207

IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S.

email: parma@anvolt.org

### 48121 RAVENNA

Via Pellegrini Matteucci 20 - Tel. 0544 39465

IBAN IT 19N 01030 13102 000061224209 c/o M.P.S.

email: ravenna@anvolt.org

### 00156 ROMA

Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 8171144

IBAN IT95 S 01030 03269 00000 1631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

email: roma@anvolt.org

### 10141 TORINO

Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799

IBAN IT 46T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

email: torino@anvolt.org

### 38122 TRENTO

Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036

IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

email: trento@anvolt.org

### 34135 TRIESTE

Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636

IBAN IT20 E030 6902 2331 00000069 577 BIC BCIT. ITMM-Intesa

email: trieste@anvolt.org

### 33100 UDINE

Via A. Marangoni, 87 - Tel. 0432 400965

IBAN IT 51D 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

email: udine@anvolt.org

### 21100 VARESE

Viale Ippodromo 59 - Tel.: 0332 235625

IBAN IT 07 W0538710812000042331369 BPER Fil. di Varese

email: varese@anvolt.org

### Biumo Inferiore)

### 37134 VERONA

Via Legnago, 31 - Tel. 045 583908

IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S. ag. 701

email: verona@anvolt.org

### 36100 VICENZA

Via Vigna 1 - Tel.: 0444 301160

IBAN IT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

email: vicenza@anvolt.org

### 38068 ROVERETO (Tn)

C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421

IBANIT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

### 38037 PREDAZZO (Tn):

Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

evidenziati in rosso i ns. poliambulatori

SEDE NAZIONALE: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 email: volontarimilano@anvolt.org

SEDE OPERATIVA SANITARIA: c/o Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64100199 email: niguarda@anvolt.org

**5x1000**  
**MOLTIPLICHIAMO LA  
SPERANZA**



**ANVOLT**  
**INSIEME A TE**  
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA  
O.D.V.

**Indica sulla tua  
dichiarazione dei redditi  
il Codice fiscale:**

**07549830151**

**Sostienici nel migliorare ciò che già  
facciamo.**

Siamo stati in grado di offrire 57.018  
visite di prevenzione oncologica.  
Abbiamo offerto, gratuitamente, 16.670  
accompagnamenti nei luoghi di cura,  
16.400 ore di assistenza ai malati e oltre  
700.000 ore dedicate ad utilità sociale.  
**Tutto questo è possibile anche con il  
tuo 5 x 1000 e soprattutto non ti costa  
nulla.**

Più Prevenzione Meno Cancro rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore: ANVOLT- Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori - Redazione e Amministrazione: ANVOLT- Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori - Tel.: 02 6880158 - sito web: www.anvolt.org - Direttore Responsabile: Flavio L. Tesolin - Redattore Capo: Romano Michelini - Realizzazione grafica: Flavio Tesolin - Fotografie: Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet - Comitato Di Redazione: Elisabeth Bortolotto, Eleonora Sannazzari.- Redattori: Marco Infelise, Edoardo Tesolin Tiratura: copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 - LO/MI I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: ANVOLT - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.